

*Decifrazione fatta nel bailaggio della lettera ducale diretta a F. Contarini  
in data 5 maggio 1604, riprodotta nella fig. 74.*

Dalle vostre lettere ultime di 21 del mese di Febraro dell'anno passato, dricciate alli Capi del Consiglio nostro di X, habbiamo inteso il pentimento che sente in se stesso Giaffer Reis, al presente Comito del Capitano del Mare, di essersi fatto turco, benchè violentemente et per le cause che voi scrivete, et il desiderio insieme che egli ha di ritornare alla Santa Fede di Cristo, et partirsi di codesti Paesi, con quel di più che andate colla solita prudentia et intelligentia vostra considerando. Per risposta di dette lettere, habbiamo giudicato bene dirvi che, laudando noi con detto Consiglio la resolutione presa da voi di tener il predetto Giaffer disposto et inanimato a ritornar christiano, fino che giunga ordine nostro in simil negotio, comettemo che dobbiate concedergli libero salvacondotto ad esso Giaffer Reis turco, di potersi transferire in questa città nostra solamente, senza smontar in alcun luoco di terra o città del Stato nostro, così da Terra come di Levante, et Dalmatia, per quei degni rispetti che sappiamo esser dalla prudentia vostra benissimo conosciuti, perchè, gionto che egli sia qui, et fattosi christiano, non si mancherà di far verso la persona sua quelle dimostrazioni di benignità che sono proprie del suddetto Consiglio verso simili soggetti. Riputiamo del tutto soverchio il dirvi che, per rispetto del Capitano del Mare et per altro ancora, questo negotio deve essere trattato con la massima circospetione perchè questa è stata usata sempre da voi, con gran prudentia in tutte le attioni vostre, et però siamo certi che la usarete anco al presente, conforme al vostro ordinario.